

Deliberazione della Giunta Regionale 30 agosto 2019, n. 1-208

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo “Ospedale Santa Croce”, con sede nel Comune di San Salvatore Monferrato (AL). Nomina Commissario liquidatore ai sensi dell’art. 9 della L.R. 12 del 02/08/2017 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza” e della D.G.R. n. 16 – 6461 del 09/02/2018.

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

- l’Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo “Ospedale Santa Croce” (nel seguito: I.P.A.B.), con sede in San Salvatore Monferrato (AL), riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890 ed eretta in Ente Morale, ha per scopo, a norma dell’art. 2 dello statuto vigente, approvato con D.G.R. n. 16-9591 del 09/06/2003, *“di contribuire alla cura, tutela e valorizzazione delle persone anziane autosufficienti e non, tramite interventi personalizzati, con adeguato livello assistenziale, nel pieno rispetto della dignità, dell’autonomia e della riservatezza personale (...)”*;
- l’art. 8 del suddetto statuto disciplina la composizione del Consiglio di Amministrazione di tale I.P.A.B., disponendo che lo stesso è *“composto da cinque consiglieri designati dal Sindaco in rappresentanza del Comune di S. Salvatore M. to, fra i quali è nominato il Presidente”*;
- in data 25/02/2012, il Comune di San Salvatore Monferrato, a cui compete, ai sensi della succitata previsione statutaria, la nomina dell’organo amministrativo, con nota prot. n. 1519, esprimeva l’orientamento a richiedere, stante la complessa situazione finanziaria dell’I.P.A.B., la nomina di un organo commissariale dotato di poteri di messa in liquidazione dell’Istituzione, riportando che il Consiglio di Amministrazione in carica aveva rassegnato le proprie dimissioni (note del 01 e 25 febbraio 2012) adducendo quale motivazione il fatto che, nel corso del precedente mandato amministrativo, erano state effettuate scelte di natura strategica tali da compromettere la situazione patrimoniale dell’I.P.A.B. e aveva ritenuto opportuno, vista anche la revisione contabile-amministrativa, prodotta da un ente specializzato, informare la Procura della Corte dei Conti e la Procura della Repubblica;
- la Provincia di Alessandria, nell’esercizio delle funzioni allora delegate agli enti provinciali dalla L.R. n. 1/2004, con nota n. 33266 del 21/03/2012, condivideva le motivazioni del Comune, richiedeva la nomina di un organo commissariale e, contestualmente, segnalava, tre nominativi di soggetti idonei a ricoprire tale incarico;
- con D.G.R. n. 23-3695 del 16/04/2012 si dava avvio alla gestione commissariale di tale I.P.A.B.; gestione che - data la grave situazione finanziaria dell’I.P.A.B. medesima, determinata dall’indebitamento pregresso, e la complessità delle valutazioni e azioni da adottare - si è protratta, mediante l’adozione di successivi provvedimenti della Giunta regionale, sino alla data attuale, nelle persone di tre distinti Commissari straordinari:
 - Dott. Sandro Tortarolo, dal 16/04/2012 al 08/03/2015,
 - Dott. Lorenzo Barbin, dal 09/03/2015 al 22/11/2015,
 - Avv. Nicola Caminiti, dal 23/11/2015 ad oggi.

Preso atto dei seguenti elementi istruttori resi dal competente Settore regionale della Direzione Coesione Sociale sulla base delle recenti relazioni e note del Commissario straordinario, relative al periodo 6 maggio – 09 luglio u.s.:

a) la permanenza della situazione di grave dissesto finanziario dell'I.P.A.B. non avendo avuto esito positivo i tentativi posti in essere dal Commissario medesimo per un rientro graduale ed un contenimento dei debiti contratti dall'I.P.A.B. nei confronti di istituti di credito e cassa depositi e prestiti;

b) la mancata effettuazione, stante la situazione di grave dissesto finanziario e l'esecuzione di interventi su impianti e attrezzature dell'I.P.A.B. resisi necessari al fine di consentire la prosecuzione dell'attività assistenziale, dei gravosi lavori urgenti ed indispensabili per l'adeguamento strutturale e normativo dell'immobile, tra i quali la messa a norma antincendio, che, ai sensi della D.G.R. n. 85-3823 del 04/08/2016 e s.m.i., avrebbero dovuto essere conclusi entro il 30 giugno 2019;

c) l'indisponibilità del soggetto gestore S.C.S. Civitas a r.l. di accettare alcuna proposta di proroga del contratto di affidamento temporaneo della gestione dell'I.P.A.B. in scadenza, oltre la data del 30/06/2019;

d) il completamento, per ragioni di sicurezza, dell'attività di spostamento, in collaborazione con il suddetto soggetto gestore, e sentite le famiglie, dei pazienti ricoverati presso l'I.P.A.B. presso altre strutture socio-sanitarie, da cui consegue la cessazione dell'attività istituzionale socio-assistenziale propria dell'I.P.A.B.;

e) l'impossibilità, date le lettere a), b), c) e d), di trasformare l'I.P.A.B., ai sensi dell'art. 2 della L.R. 12/2017, in azienda pubblica di servizi alla persona ovvero in associazione o fondazione di diritto privato, ritenendo, invece, il Commissario medesimo necessario richiedere l'avvio della procedura di liquidazione per grave dissesto, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017;

f) la comunicazione del Commissario straordinario, datata 09/05/2019, di dimissioni con effetto immediato, cui il competente Settore regionale ha risposto richiedendo, trattandosi di dimissioni sopraggiunte anticipatamente rispetto alla naturale scadenza dell'incarico conferito, di garantire la continuità nell'amministrazione dell'I.P.A.B. per il tempo necessario a consentire all'amministrazione regionale di portare a compimento la procedura di nomina di un Commissario liquidatore ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e della D.G.R. n. 16 - 6461 del 09/02/2018, cui ha fatto seguito il fattivo accoglimento da parte del Commissario medesimo.

Preso atto delle seguenti note del competente Settore regionale:

- nota prot. 24389/A1512B del 21/05/2019, adottata anche in esito a contatti con l'Amministrazione comunale di San Salvatore Monferrato, indirizzata alla Commissione di Vigilanza dell'A.S.L. di Alessandria e al Direttore del Distretto di Casale avente ad oggetto la richiesta di effettuare un sopralluogo urgente presso l'I.P.A.B., effettuato in data 28/05/2019;

- nota prot. 26106/A1512B del 30/05/2019, con cui, tra gli altri punti, è stato richiesto al Comune di San Salvatore Monferrato di indicare, ai sensi della D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, all. A), il nominativo di un soggetto, dotato di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza nonché idoneo ai sensi della normativa vigente in materia di conferibilità e compatibilità di incarichi presso enti pubblici, da nominare quale Commissario liquidatore, ex art. 9 della L.R. 12/2017, dell'I.P.A.B., ed è stato precisato che, in caso di impossibilità del Comune a procedere in tal senso, il competente Settore regionale avrebbe proceduto, mediante avviso pubblico, ai sensi della D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, all. A), ad individuare tale figura commissariale.

Preso atto inoltre che, nelle more dell'indagine di ricerca richiesta al Comune di San Salvatore Monferrato, la Direzione Coesione Sociale ha anche effettuato una ricerca di professionalità interna all'Amministrazione regionale per la nomina a Commissario liquidatore, la quale è andata deserta.

Vista la nota del Comune di San Salvatore Monferrato, datata 30/07/2019, avente ad oggetto l'individuazione del dott. Stefano Vincenzo Gotta, quale soggetto idoneo all'assunzione dell'incarico di Commissario liquidatore dell'I.P.A.B.

Ritenuto che sussistano, per quanto sopra illustrato, le condizioni per la messa in liquidazione dell'I.P.A.B. e per nominare, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e della D.G.R. n. 16 - 6461 del 09/02/2018, il dott. Stefano Vincenzo Gotta, Commissario liquidatore dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce", avente sede nel Comune di San Salvatore Monferrato, per la durata di un anno, prorogabile, con il seguente mandato:

- 1) avviare la procedura di liquidazione dell'I.P.A.B. ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 sulla base dei principi desumibili dalla L. 1404 del 1956 *"Soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanzia statale"*, assumendo l'obbligo di esercitare tutte le funzioni inerenti l'incarico assegnato, previste da norme nazionali o regionali;
- 2) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;
- 3) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del competente Settore della Direzione Coesione Sociale, l'estinzione dell'I.P.A.B.;
- 4) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie.

Considerato che, in materia di indennità di carica, la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, per le diverse tipologie commissariali di cui all'all. A), conferma i criteri e gli ammontari di cui alla D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012.

Considerato che, data la tipologia dell'I.P.A.B. e l'impegno richiesto, si ritiene congrua l'erogazione al Commissario liquidatore di una indennità di Euro 1.000,00 mensili, posta a carico della procedura liquidatoria.

Precisato che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei pieni poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della *prorogatio imperii* di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria.

Dato atto che la Direzione Coesione Sociale ha acquisito agli atti l'accettazione dell'interessato ad assumere l'incarico nonché la dichiarazione dello stesso sulla insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi dell'art. 20 del decreto D. Lgs. n. 39 del 08/04/2013, fermo il

rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo V del sopra citato D.Lgs. n. 39/2013.

Dato atto che la presente deliberazione non produce oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte;

vista la legge n. 6972/1890;

visto il D.P.R. n. 9/1972;

visto il D.P.R. n. 616/1977;

visto il D.Lgs 207/2001;

vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;

vista la legge regionale n. 23 del 29/10/2015;

vista la legge regionale n. 12 del 02/08/2017;

vista la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di prendere atto delle dimissioni del Commissario straordinario Avv. Caminiti, con decorrenza dall'adozione del presente provvedimento;

- di nominare, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e della D.G.R. n. 16 - 6461 del 09/02/2018, il dott. Stefano Vincenzo Gotta quale Commissario liquidatore dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo "Ospedale Santa Croce", avente sede nel Comune di San Salvatore Monferrato, per la durata di un anno, prorogabile, con il seguente mandato:

1) avviare la procedura di liquidazione dell'I.P.A.B. ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017, sulla base dei principi desumibili dalla L. 1404 del 1956 "*Soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanzia statale*", assumendo l'obbligo di esercitare tutte le funzioni inerenti l'incarico assegnato, previste da norme nazionali o regionali;

2) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;

3) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del competente Settore della Direzione Coesione Sociale, l'estinzione dell'I.P.A.B.;

4) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie;

- di determinare l'indennità di carica a favore del Commissario liquidatore nella misura di Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico della procedura liquidatoria;

- di dare atto che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei pieni poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della *prorogatio imperii* di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria;

- di dare atto che la presente deliberazione non produce oneri a carico del bilancio regionale e non comporta in sé alcun carico sul bilancio regionale della situazione economico-patrimoniale riconducibile a tale I.P.A.B. né l'intenzione di operare in tale senso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010. nonché ai sensi dell'art. 22, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)